

Carissimo Roberto,

è stato veramente un bel momento quello che abbiamo vissuto a Pozzani ricordando non solo i difensori della nostra libertà ma anche quelli che le diverse vicende della vita li ha costretti a lasciare la propria terra per andare a ricostruire la propria vita in altri paesi. Come capitano degli emigranti è stato un onore ed una occasione in più per ricordarsi amiche e i loro dimenticati. Grazie per il dono che hai fatto a nome della APO che tu degnamente rappresenti e che sarà messa a disposizione di tutti che saranno sofferti in questi tempi difficili.
Tu puoi abbracciare e BUON NATALE e ANNO NUOVO!

NATALE: DIO CON NOI ... tempo di grande speranza!!! Argentina 2021



Carissimo/a

Quest'anno anticipo il tradizionale messaggio natalizio approfittando la visita qui in Argentina del P.Luigi Gloazzo Direttore della Caritas udinese.

Dopo una pausa di due anni, a causa della Pandemia, ho potuto rivedere il mio...e nostro caro Friuli come anche gli amici di Biella. Valeva la pena passare 10 giorni di quarantena, perché il resto, che veniva a completare il mese di visita, l'ho vissuto con tante emozioni per i numerosi incontri realizzati.

Il primo momento l'ho passato con i miei cari compagni di Seminario ad Aquileia e poi i miei coetanei di Cividale, gli amici di Pasian di Prato, naturalmente i compaesani, la bella festa a Madonna d'Aiuto, i parenti, la festa del Gallo, che è stata meravigliosa, come anche la visita a Biella, a Porpetto e naturalmente a Cividale ed al Santuario di Castelmonte. Commovente il pranzo con il Vescovo Andrea Bruno ed il vicario generale Guido Genero, logicamente non posso dimenticare la visita al Centro Missionario per salutare a don Luigi e Stefano. Per ultimo ho mantenuto la promessa, fatta alle nostre suore della Provvidenza, di andare a pregare davanti ai resti di S.Luigi Scrosoppi, come anche di visitare a Padova Suor Giacomina che ha vissuto qui in Pablo Podesta' per diversi anni.

Tutto è stato un bel regalo, per questo dire GRAZIE è poco...e con queste poche righe desidero dare a tutti il mio ringraziamento affettuoso per la grande generosità che sempre mi dimostrano. La mia grande sorpresa è stata che, nonostante la situazione difficile che si sta vivendo, la risposta generosa non è diminuita. Questo mi invita, di conseguenza, a rispondere ancora con intensità alle numerose necessità che qui mi circondano. Sempre più mi convinco che negli anni né la distanza (come dico sempre) possono affievolire questo grande vincolo che si è stabilito tra noi. Questo è il gran segno della missione...come S.Teresa del Bambin Gesù, restando chiusa nel suo monastero, fu proclamata patrona delle Missioni per la sua preghiera per tutti i missionari, così voi con il vostro sguardo e il grande cuore dall'Italia e dal Friuli mi accompagnate nella mia missione argentina.

Qui la situazione, anche se migliorata per quello che si riferisce alla epidemia, ha lasciato gravi conseguenze in tutti gli ambiti: religiosi, social, educativi ed economici. La ripresa sarà sicuramente lenta e dura e certamente produrrà un gran cambio nella forma di vivere.

Nel campo religioso la introduzione delle trasmissioni virtuali e la paura dei contagi ha ridotto notevolmente la partecipazione...La catechesi ha sofferto e soffre moltissimo (grande calo nella preparazione alla Prima Comunione, alla Cresima, i matrimoni ridotti a una decina in tutto l'anno, la confessione quasi nulla, la presenza alle messe si parla di un 50% meno, unica luce positiva la gran ripresa dei battesimi che arriveranno quest'anno vicino ai 180). Allo stesso tempo è molto aumentata la richiesta di aiuti alla nostra Caritas (le statistiche parlano di quasi il 50 % di povertà, cioè di gente che non arriva a fin di mese con le sue entrate.)

La nostra scuola, che per un anno e mezzo praticamente ha camminato solo per internet, dall'inizio di agosto ha riaperto con pochissime presenze per poter chiudere il 2020 e poter dare una valutazione. (Le 1500 presenze del 2019 già sono un sogno del passato) Però i nostri direttivi e professori non mollano e sono veramente carichi di speranza. Cambierà certamente la concorrenza, però la proposta educativa sarà ancora chiara ed io sono convinto che avrà risposta anche se la forte diminuzione dei posti di lavoro non incentiva la necessità di formazione che il nostro Centro Educativo offre.

Stiamo vivendo tempi difficili, però la fede che questa barca non viene condotta solo con le nostre forze ma che su di essa è salito Uno che è disceso dal cielo e ci dice: Se ci sono io con voi di che avete paura? ci riempie di speranza e ci dà energia per continuare il cammino.

Prepararci al NATALE o vivere il Natale pertanto è questo: Cristo entra nella storia per restarci e darci una mano per vincere le paure, gli ostacoli, le incertezze e le stanchezze che ci tormentano.

Cari amici, da una sponda all'altra del grande oceano che ci divide, continuiamo ad andare avanti uniti nella stessa fede e dallo stesso amore che Gesù ci dà. Dire buon Natale o buon anno nuevo significa quindi questo...camminare uniti, come ci propone la nuova assemblea dei vescovi con la sua impostazione sinodale. Solo la unità potrà vincere le grandi minacce che ci circondano. A tutti desidero tanta speranza, serenità e tanta pace nelle vostre case e nelle vostre comunità.

BUON NATALE ..e BUON ANNO NUOVO 2022!!

Don Claudio

